



Al Prefetto della Provincia di Milano

Fasc. 00919 Cat. 20.2.3.1 – Area V[^]

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008, recante «Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze»;

Vista la Circolare del Ministero dell'Interno n° EME/0020575 del 22 aprile 2015, con cui il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso gli “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze” adottati in attuazione del D.P.C.M. del 3 dicembre 2008 e il “Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico” adottato in attuazione del D.P.C.M. del 14 gennaio 2014;

Vista la Direttiva generale regionale del 17 dicembre 2015 - n. X/4599 di Regione Lombardia avente ad oggetto “Aggiornamento e revisione della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile;

Vista la Direttiva del Dipartimento della Protezione Civile del 10/02/2016 n. 7117 recante “Indicazioni per l’omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale”;

Visto il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 – Codice della Protezione Civile;

Richiamata l’organizzazione dei Centri Operativi Misti quale risulta da provvedimento del 1989 in corso di aggiornamento;

Ravvisata la necessità di procedere all’aggiornamento della composizione del Centro Coordinamento Soccorsi;

DECRETA

1. Il CCS è presieduto dal Prefetto di Milano o un suo delegato ed è così composto:

- Prefettura – U.T.G.;
- Regione Lombardia;
- Città metropolitana di Milano;
- Comuni dell’Area metropolitana milanese;
- Questura;
- Comando provinciale Arma dei Carabinieri;
- Comando provinciale Guardia di Finanza;
- Comando provinciale Vigili del Fuoco;
- Croce Rossa Italiana;
- Agenzia Regionale Emergenza Urgenza – AREU 118;
- Agenzia Tutela Salute di Città metropolitana di Milano;
- Agenzia Regionale Protezione Ambiente – ARPA Lombardia.

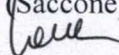
2. Alle riunioni possono essere invitati qualificati rappresentanti delle istituzioni militari (Comando Truppe Alpine – COMALP) nonché di enti o amministrazioni, società o aziende di servizi interessati a specifiche emergenze.



Al Prefetto della Provincia di Milano

3. Il CCS si riunisce di norma presso la sala di Protezione Civile della Prefettura di Milano ai fini della direzione unitaria e del coordinamento delle attività di emergenza di protezione civile in questo territorio.
4. Le convocazioni del CCS recano l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e sono disposte dal Prefetto di Milano o da un suo delegato. La convocazione degli Enti, Amministrazioni e Strutture operative verrà effettuata attraverso posta elettronica certificata, previa comunicazione telefonica.
5. I rappresentanti dei Enti, Amministrazioni, Strutture operative che compongono il citato organismo, designati dai titolari degli stessi, dovranno assicurare la loro presenza - ovvero, in caso di assoluto impedimento, di altro qualificato rappresentante - presso il luogo della riunione entro un'ora dalla convocazione.
6. Il CCS opera a titolo gratuito. Eventuali oneri di missione dei partecipanti alle riunioni sono a totale carico delle Amministrazioni di appartenenza.
7. Il personale dell'Area V della Prefettura di Milano assicura l'espletamento dei compiti di segreteria per il funzionamento del CCS.
8. Il modello di intervento e le funzioni di supporto del Centro di Coordinamento sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante.
9. Il presente decreto verrà inoltrato a tutte gli Enti, Amministrazioni e Strutture operative che compongono il citato organismo e verrà pubblicato sul sito internet

Milano, 15 gennaio 2019

Il Prefetto
(Saccone)




Al Prefetto della Provincia di Milano

MODELLO DI INTERVENTO

La presente pianificazione prevede la gestione di **eventi emergenziali** di tipo “b”, ovvero eventi calamitosi che richiedono l’intervento coordinato di più enti o amministrazioni, con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati periodi di tempo (art. 7 del codice della protezione civile).

Le emergenze di tipo “a” e “c” saranno gestite rispettivamente con attività di sussidiarietà e affiancamento.

Il modello d’intervento consiste nell’assegnazione delle responsabilità e dei compiti, nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze a scala provinciale.

CCS

Il CCS (Centro di Coordinamento Soccorsi) rappresenta il massimo organo di coordinamento delle attività di Protezione Civile a livello provinciale. Esso è composto dai responsabili di tutte le strutture operative presenti sul territorio provinciale. I compiti del CCS consistono nell’individuazione delle strategie e delle operatività di intervento necessarie al superamento dell’emergenza attraverso il coordinamento dei Centri Operativi Misti (COM). Nell’ambito dell’attività svolta dal CCS si distinguono una “area strategica” - nella quale sono presenti i referenti designati dai rispettivi Enti e preposti a prendere decisioni - e una “sala operativa” nella quale operano le funzioni di supporto dirette dai rispettivi responsabili.

In caso di evento calamitoso di particolare gravità, le componenti e le strutture operative del Servizio nazionale della Protezione Civile sono tenute a partecipare, anche senza preavviso, all’attività del CCS.

COM

Il COM (Centro Operativo Misto) è una struttura operativa che coordina i Servizi di emergenza. L’ubicazione del COM è baricentrica rispetto ai Comuni afferenti, dovrà essere di facile accesso e dovrà essere ubicato in strutture antisismiche realizzate secondo le normative vigenti; inoltre non dovrà essere vulnerabile a qualsiasi tipo di rischio.

E’ opportuno prevedere almeno una sede alternativa qualora, nel corso dell’emergenza, l’edificio individuato risultasse non idoneo a fungere da centro di comando per ragioni contingenti. Tali strutture devono essere dotate di un piazzale attiguo che abbia dimensioni sufficienti ad accogliere veicoli e altre attrezzature idonee ad affrontare l’emergenza.

Si rinvia, qualora non già espressamente specificato, alle disposizioni contenute nelle “Indicazioni operative inerenti la determinazione dei criteri generali dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza” adottate dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile in data 31 marzo 2015.

Attivazioni in emergenza per eventi meteorologici

In caso di evento causato da fenomeni direttamente connessi con la situazione meteorologica (*alluvione, neve, vento*), la cui previsione consente l’attivazione delle diverse fasi operative in funzione della crescente criticità (*codici colore*), l’intervento di protezione civile è sviluppato dai COC per fasi successive che scandiscono temporalmente l’evolversi del livello di allerta e, conseguentemente, l’incremento delle risorse da impegnare.

La Fase di **Attenzione** si attiva direttamente a seguito dell’emanazione di livello di allerta gialla (*ordinaria*) o arancione (*moderata*).

È caratterizzata dall’attivazione del flusso delle informazioni con la Sala operativa regionale e la Prefettura, a seguito della ricezione del messaggio di allertamento del Centro Funzionale Regionale Monitoraggio Rischi di Regione Lombardia e, nel caso di codice di colore arancione, è integrata da una nota di attenzione ai Sindaci dell’Area metropolitana milanese con cui viene richiesto il monitoraggio dei punti critici presenti sui territori di competenza.



Al Prefetto della Provincia di Milano

La Fase di **Preallarme** si attiva direttamente a seguito della emanazione di livello di allerta rossa (*elevata*), e su valutazione per i livelli di allerta inferiori.

Prevede l'attivazione del COC, anche in forma ridotta, il coordinamento delle prime azioni in stretto raccordo con gli altri centri operativi attivati nonché con gli enti sovraordinati (Prefettura e Regione). Garantisce l'informazione alla popolazione e l'attivazione e la gestione di misure preventive e/o necessarie per il contrasto di eventuali effetti sul territorio (interruzioni o limitazioni stradali, effetti localizzati...). Inoltre prevede la predisposizione delle misure di gestione di emergenza che potrà presentarsi ove i fenomeni e/o gli effetti evolvessero negativamente.

La Fase di **Allarme** si attiva su valutazione per i diversi livelli di allerta o direttamente qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa. Prevede la piena operatività del sistema comunale di protezione civile, sia in previsione di evento sia in caso di evento in atto, in stretto raccordo con gli altri centri operativi attivati.

Le attività riportate in ciascuna Fase devono considerarsi aggiuntive o rafforzative di quelle già messe in atto nelle Fasi precedenti. Il passaggio da una Fase operativa ad una Fase superiore, ovvero ad una inferiore, viene disposto dal soggetto responsabile dell'attività di protezione civile, anche sulla base delle valutazioni operative e delle comunicazioni provenienti dal sistema di allertamento (vd. Direttiva del Dipartimento della Protezione Civile 10/02/2016 n. 7117: *Indicazioni per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale*).

Struttura tecnico operativa di supporto al CCS

La Sala di Protezione Civile della Prefettura rappresenta la struttura tecnico operativa di supporto al CCS e viene coordinata dal dirigente responsabile dell'Area V della Prefettura di Milano.

Nel periodo ordinario l'attività svolta dalla sala di Protezione Civile si sostanzia:

- nella conoscenza degli scenari e delle procedure delle strutture operative coordinate;
- nel monitoraggio degli eventi, nella raccolta e scambio dati, nell'aggiornamento di informazioni territoriali e sociali.

Si provvede, altresì, all'acquisizione di tutte le procedure delle forze operative sul territorio nonché alla definizione e condivisione dei meccanismi di raccordo con le medesime.

In caso di eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria, la sala di Protezione civile coordina i servizi urgenti, anche di natura tecnica, e garantisce la funzione di collegamento con:

- i Centri Operativi Comunali
- i Centri Operativi Misti;
- la sala operativa regionale;
- i servizi tecnici urgenti

Presso la Prefettura di Milano sono collocate le sottoelencate postazioni radio per le comunicazioni alternative:

- Polizia di Stato
- Arma dei Carabinieri
- Guardia di Finanza;
- Vigili del Fuoco
- Croce Rossa Italiana



Al Prefetto della Provincia di Milano

- Polizia Locale di Milano
- Regione Lombardia
- Associazione Radioamatori Italiani (A.R.I.).

Sono inoltre disponibili presso la Sala operativa di Protezione Civile i sistemi di videosorveglianza della rete SCTT del Comune di Milano e il sistema di videosorveglianza delle linee metropolitane M1, M2 ed M3 della società ATM S.p.A.

Il Centro Coordinamento Soccorsi s'insedia presso la Sala Operativa di Protezione Civile. La Sala operativa di Protezione Civile è allocata presso la sede della Prefettura - Palazzo Diotti, Corso Monforte n° 31 - Milano.

Le Funzioni

Le funzioni di supporto vengono attivate dal Centro Coordinamento Soccorsi, con l'indicazione dei principali obiettivi da perseguire, in base alle esigenze emerse a seguito dell'evento emergenziale. Il Centro Coordinamento Soccorsi, dopo attenta valutazione, deciderà le funzioni da attivare, tenuto conto delle competenze attribuite preventivamente ad ogni funzione, nominando i rispettivi titolari come individuati dagli uffici di appartenenza di seguito indicati.

È possibile, sulla base delle valutazioni correlate alla situazione emergenziale, l'attivazione di ulteriori funzioni di supporto non incluse nell'elenco sotto riportato.

Sono individuati, quali Rappresentanze delle Strutture Operative, i seguenti soggetti: Polizia di Stato, Comando Prov.le Arma dei Carabinieri, Comando Prov.le Guardia di Finanza, Comando Prov.le Vigili del Fuoco, Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Ente locale interessato dall'emergenza, Croce Rossa Italiana, Areu 118. Le Rappresentanze garantiscono il raccordo informativo e operativo tra il CCS e le articolazioni territoriali e centrali delle proprie Amministrazioni, secondo le proprie procedure e competenze nonché la relativa catena di comando e controllo, con particolare riferimento alle attività di soccorso tecnico urgente, soccorso sanitario, viabilità, ordine e sicurezza pubblica e assistenza alla popolazione.

F 1 – Unità di coordinamento

Titolare: Prefettura di Milano - Dirigente dell'Area V - Protezione Civile della Prefettura.

Coordina le altre funzioni di supporto attivate e garantisce il raccordo tra le funzioni e le strutture operative e i rappresentanti di Enti, amministrazioni e aziende di servizi raccogliendo dati e informazioni sull'attività di soccorso durante la fase emergenziale.

Al suo interno viene gestita la parte amministrativa, compreso il protocollo e la gestione documentale.

F 2 – Assistenza alla popolazione

Contitolari: Regione Lombardia / Ente locale interessato.

Raccoglie informazioni relative alle necessità ed esigenze della popolazione colpita e provvede con risorse proprie o con adeguata richiesta ad altri Enti al ricovero e all'assistenza, provvedendo alla soddisfazione dei bisogni primari (logistiche, beni di primo consumo) ma anche culturali, sociali e psicologici. Ricepisce i dati della disponibilità di strutture da adibire a ricovero della popolazione colpita.

F 3 – Sanità e assistenza sociale

Contitolare: Regione Lombardia / Agenzia Regionale Emergenza Urgenza – AREU 118/ ATS Agenzia Tutela Salute di Città metropolitana di Milano / ente locale interessato / Croce Rossa Italiana.



Al Prefetto della Provincia di Milano

Assicura il necessario raccordo con tutte le strutture Sanitarie Regionali competenti per territorio e con le altre strutture operative presenti, per attuare gli interventi sanitari connessi all'evento: soccorso sanitario urgente, assistenza sanitaria, socio sanitaria, psicosociale, sanità pubblica e prevenzione, veterinaria.

F 4 – Logistica materiali e mezzi:

Titolari: Regione Lombardia / Città Metropolitana di Milano.

Censisce le risorse logistiche disponibili, individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica di mobilitazione e modalità di impiego. Mantiene il quadro aggiornato delle risorse impiegate, attivate e disponibili, stabilendone e attuando le modalità di recupero al termine delle loro necessità d'impiego.

F 5 – Telecomunicazioni di emergenza:

Titolare: Associazione Radioamatori Italiani

Predisporre l'attivazione delle reti di telecomunicazioni alternative di emergenza e utilizza gli strumenti necessari a garantire i collegamenti tra il CCS, i Centri Operativi Misti ed i COC.

F 6 – Trasporti, Mobilità e viabilità terrestre e aerea.

Titolari: Polizia Stradale, Polizia Ferroviaria, Polizia di Frontiera Aerea, Rete Ferroviaria Italiana, Ferrovie Nord, Trenitalia, NTV, Trenord. ATM Azienda Trasporti Milanese, AMAT Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio, ANAS S.p.A., ASPI S.p.A., Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A., SATAP, TEEM, BREBEMI, ILSPA, ENAC, ENAV, SEA:

Rende disponibili e fruibili, acquisendo eventuali pianificazioni, la percorribilità delle infrastrutture viarie e ferroviarie sul territorio interessato dall'evento emergenziale. Individua i percorsi dedicati ai mezzi di soccorso (tecnico urgente e sanitario) e, raccordandosi con le forze di polizia, provvede a mantenere il divieto di circolazione nell'area colpita. Per le attività aeree provvede al censimento delle risorse aeree. Individua e predisporre le attività per la verifica dei possibili punti di accesso via aerea (avio ed elio-superfici) al territorio colpito.

F 7 - Servizi essenziali:

Contitolari: Terna, ENEL distribuzione, SNAM Rete Gas, ENEL Gas, 2 I Rete Gas, A2a - Unareti, MM Metropolitana Milanese – Servizio Idrico integrato, Cap Holding S.p.A., Italgas S.p.A., Telecom Italia S.p.A., Vodafone Italia S.p.A., Wind Tre S.p.A..

Fornisce il quadro di sintesi della funzionalità dei servizi essenziali sul territorio colpito in raccordo con i rappresentanti degli enti gestori nazionali e territoriali. Effettua la stima dei distacchi e dei conseguenti disservizi sul territorio e dei tempi di ripristino. Individua eventuali interventi di massima priorità.

F8 – Protezione Ambientale – attività produttive ed eventi naturali

Titolare: Agenzia Regionale Protezione Ambiente – ARPA Lombardia / DG Ambiente e Clima / DG Territorio e Protezione Civile

Le attività e i compiti di questa funzione sono fornire supporto tecnico nella fase di emergenza sulla base della conoscenza dei rischi associati alle attività produttive e agli eventi naturali, svolgere le attività finalizzate agli accertamenti ritenuti necessari sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche, acquisire le necessarie informazioni sulle eventuali sostanze coinvolte, trasmettere direttamente alla Prefettura le risultanze delle analisi e delle rilevazioni ambientali da divulgare al Sindaco, ai VVF e all'Agenzia Tutela Salute di Città metropolitana di Milano, fornire



Al Prefetto della Provincia di Milano

supporto nell'individuazione delle azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.

Nell'ambito del monitoraggio del rischio naturale, fornisce, attraverso il Centro Funzionale Monitoraggio Rischi di Regione Lombardia supporto tecnico-scientifico (previsioni meteo e monitoraggio di eventi naturali quali pioggia, vento, neve, alluvioni e incendi).

F9 – Tecnica e di valutazione:

Contitolare: Regione Lombardia / Città Metropolitana di Milano / Comune interessato.

Tratta le tematiche del rischio connesso all'emergenza e i relativi effetti indotti. Raccoglie e valuta le informazioni sull'evento in atto, fornendo il supporto tecnico. Mantiene i rapporti con gli ordini professionali e i centri di ricerca scientifica per rafforzare la presenza sul territorio di tecnici professionisti per le attività di competenza della funzione stessa.

F 10 – Censimento danni e rilievo dell'agibilità:

Contitolare: Comando Provinciale Vigili del Fuoco/ Ente locale interessato.

Organizza il censimento dei danni causati dall'evento a edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, edifici storici e monumenti, infrastrutture pubbliche e attività produttive. Coordina l'impiego di squadre di tecnici, per verificare l'agibilità e l'uso, da realizzare in tempi ristretti al fine di consentire o meno il rientro delle popolazioni colpite nelle proprie abitazioni.

F11 – Volontariato:

Titolari: Regione Lombardia/ Città Metropolitana di Milano:

Assicura il coordinamento delle risorse delle Organizzazioni di Volontariato, assumendone il controllo e la gestione, individuandone caratteristiche, tempistica e modalità di impiego.

F12 – Stampa e Comunicazione

Titolare: Prefettura di Milano – Gabinetto del Prefetto.

Cura i rapporti con gli organi di stampa e informazione presenti sul territorio, diffonde le informazioni relative all'evento e alla gestione emergenziale. Raccoglie le informazioni relative all'evento diffuse dalle agenzie di stampa e dagli altri mezzi di comunicazione.

F13 – Supporto amministrativo/finanziario

Titolare: Prefettura di Milano – Area Economico-finanziaria.

Individua i fornitori di beni e servizi per le attività di emergenza, sulla base delle esigenze rappresentate dalle funzioni e validate dal responsabile del coordinamento. Segue le attività autorizzative alle spese degli enti e delle amministrazioni esterne.

F14 – Continuità amministrativa

Titolare: Comune interessato dall'evento.

Valuta le necessità organizzative ed amministrative residue dell'Amministrazione locale e rimodula l'assetto organizzativo, al fine di garantire la regolarità e la continuità dell'azione amministrativa e dei pubblici servizi.